



Città
di Lucca

PIANO
OPERATIVO

La casa
della Città



Io sono Lucca:
facciamo un piano

Esiti del percorso partecipativo

Quaderno

-3-

È ancora una volta la centralità della persona che ha guidato le nostre scelte per una migliore qualità della vita in armonia con l'ambiente e con l'altro. Abbiamo lavorato per avere strumenti efficaci che dureranno più di un'amministrazione e che incontreranno nuove generazioni. Con coraggio e creatività il Comune di Lucca si è dato nuove regole per ridisegnare, intervento dopo intervento, una forma urbis coerente con la storia e la cultura del suo territorio e ricettiva verso le energie dell'oggi.

Serena Mammini
Assessore all'Urbanistica

Gli esiti del percorso partecipativo

Io sono Lucca: facciamo un piano

Premessa

pag 6

L'informazione

pag 7

La partecipazione

pag 8

Esiti del processo partecipativo

pag 14

Premessa

Il Comune di Lucca ha adottato il Piano Operativo con deliberazione di Consiglio Comunale n. 103 del 26 ottobre 2021. Nei successivi 60 giorni dalla sua pubblicazione sul BURT (Bollettino Ufficiale della Regione Toscana) è possibile per tutti i cittadini presentare le osservazioni ai sensi dell'art.19 della L.R. 65/2014, compilando appositi moduli scaricabili dal sito del Comune. Tutte le osservazioni saranno esaminate dall'amministrazione comunale, valutate e istruite, decidendo in merito al loro accoglimento. Dopo la chiusura di questa fase sarà predisposto un documento con la sintesi e la relativa proposta di controdeduzioni, che dovranno essere approvate dal Consiglio comunale. In accoglimento delle osservazioni saranno predisposte le eventuali modifiche agli elaborati del Piano, che a quel punto diventerà definitivo.

L'iter di elaborazione del Piano Operativo è stato accompagnato da un percorso di informazione e partecipazione iniziato nell'autunno del 2019 e concluso nell'estate del 2020, dei cui esiti questo Quaderno riporta una sintesi. Tutte le questioni emerse e discusse dai cittadini sono riportate nella relazione, allegata al Piano Operativo adottato, della Garante Nicoletta Papanicolau, e nei report degli incontri a disposizione nel sito web.

http://www.comune.lucca.it/adozione_Piano_Operativo

http://www.comune.lucca.it/Partecipazione_al_Piano_Operativo

L'informazione

Per poter esercitare una partecipazione consapevole è necessario essere informati. Per questo le attività partecipative sono state precedute e accompagnate da una intensa attività di informazione, che ha visto:

- Elaborazione di un “Quaderno informativo”
- Apertura di pagine dedicate nel Sito istituzionale: http://www.comune.lucca.it/piano_operativo
- Realizzazione di locandine e gadgets
- Collocazione di totem informativi in città
- Redazione di comunicati stampa
- Comunicazione social nella pagina della Casa della Città
- Attivazione di un indirizzo email dedicato al processo partecipativo
- Attività di informazione mediante la posta elettronica del Garante

La partecipazione

Il programma delle attività partecipative, riassunto nel **Quaderno n°2 “Io sono Lucca: facciamo un piano”**, ha subito delle modifiche a causa della diffusione della pandemia da Covid 19. Le attività di coinvolgimento realizzate sono state:

PUNTO DI ASCOLTO NELLE FRAZIONI

Una postazione mobile itinerante, nel mese di febbraio 2020, si è fermata per tre giornate presso i principali luoghi di aggregazione delle frazioni al fine di informare e coinvolgere i cittadini per raccogliere i bisogni del territorio.

Di ogni tappa del punto d’ascolto, che **ha coinvolto circa 200 persone**, è stato redatto un report che riassume i contributi portati dai cittadini.

CALENDARIO DEI PUNTI INFORMATIVI

Martedì 18 febbraio 2020

dalle 10 alle 13 - Ponte a Moriano, mercato piazza Battisti

dalle 15 alle 19 - San Concordio, piazza della Chiesa

Lunedì 24 febbraio 2020

dalle 10 alle 13 S. Maria del Giudice, mercato area campo sportivo

dalle 15 alle 19 - San Filippo, Coop via di Tiglio

Sabato 29 febbraio 2020

dalle 10 alle 13 Piazzale Don Baroni, mercato settimanale

dalle 15 alle 19 - Piazza del Giglio



Punto di ascolto _Piazzale Don Baroni



Punto di ascolto _San Concordio

QUESTIONARIO ONLINE “LUCCA COME VA?”

Nel mese di marzo il percorso di elaborazione del Piano è stato attraversato dall'emergenza sanitaria Covid-19. Così, nell'attesa di capire quando sarebbe stato possibile riprendere gli incontri, il Comune di Lucca ha aderito ad un'iniziativa della Città di Reggio Emilia: un questionario messo a disposizione secondo i criteri creative commons, finalizzato a comprendere come i cittadini stavano vivendo quel particolare momento e quali nuovi bisogni stavano emergendo. Il questionario è stato organizzato in cinque diverse sezioni:

- la PRIMA parte raccoglie alcuni dati demografici e di residenza, di fascia di età, pro-venienza e composizione del nucleo familiare, quartiere di riferimento;
- la SECONDA parte si concentra sull'aspetto relazionale, per capire come i cittadini hanno vissuto questo momento di emergenza e quali sono le loro principali preoccupazioni e i nuovi bisogni;
- la TERZA parte ha l'obiettivo di raccogliere informazioni che aiutino a comprendere se ci sono degli aspetti relativi all'edilizia, all'urbanistica, alla connessione internet e ai servizi di prossimità che si possono migliorare;
- la QUARTA parte accende i riflettori sulle grandi sfide che i cittadini ritengono prio-ritarie per il futuro della città, dal sociale ai servizi, dall'ambiente al clima, e sulle sfide di breve periodo necessarie per tornare a una “nuova normalità”;
- la QUINTA parte è dedicata alle relazioni di vicinato e al coinvolgimento, con domande finalizzate a capire l'interesse a sviluppare forme di collaborazione e dialogo tra cittadini, associazioni e amministrazione pubblica.

LUCCA, COME VA?

QUESTIONARIO DI ASCOLTO DEI CITTADINI
LA VITA QUOTIDIANA NEI QUARTIERI E NELLE FRAZIONI:
I CAMBIAMENTI DELL'EMERGENZA COVID-19



cc creative commons

Al questionario hanno risposto **1.051 persone**, con una buona distribuzione territoriale. I dati, raccolti in forma anonima, sono messi a disposizione dal Comune di Lucca in formato aperto per chiunque sia interessato a rielaborarli (http://www.comune.lucca.it/Lucca_come_va).

I LABORATORI TEMATICI ONLINE

Da marzo a maggio 2020 erano previsti tre laboratori tematici di partecipazione, poi annullati a seguito delle disposizioni ministeriali legate al lockdown. La situazione di emergenza si è purtroppo protratta, rendendo impossibile programmare iniziative in presenza, ma il Comune ha deciso di realizzare comunque i tre laboratori, ripensandoli in modalità online. L'esperienza traumatica e drammatica che la città stava vivendo aveva infatti confermato la necessità di ripensare il territorio attraverso quegli indirizzi e

obiettivi espressi dal Piano strutturale: tra gli altri, il riuso, la sostenibilità, la coesione, la persona al centro delle scelte.

CALENDARIO DEI LABORATORI

13 giugno, ore 10-13

Laboratorio sullo spazio pubblico

27 giugno, ore 10-13

Laboratorio sui parchi territoriali e aree naturalistiche

11 luglio, ore 10-13

Laboratorio sulle trasformazioni: area ex scalo merci e mercato di Pulia



Ai laboratori online hanno partecipato **50 persone di diversa età e genere**, provenienti da quasi tutti i quartieri. Di ogni incontro partecipativo è stato elaborato un report, inviato prima della sua pubblicazione ai partecipanti, al fine di correggere eventuali incomprensioni. I report sono disponibili nel sito internet comunale, insieme alle presentazioni introduttive elaborate dai tecnici.

LA RACCOLTA DI CONTRIBUTI ONLINE

In ottemperanza con quanto richiesto dalle Linee guida della Regione Toscana, è stata attivata anche una modalità di partecipazione digitale, mediante la posta elettronica della Garante e una finestra di dialogo nel sito internet comunale. Questa modalità è stata rafforzata e pubblicizzata a seguito della pandemia e ha visto un'importante risposta, sia da parte di cittadini e associazioni che non hanno partecipato agli incontri online, sia da parte di alcuni partecipanti che hanno voluto aggiungere ulteriori considerazioni ai contributi già espressi durante le discussioni di gruppo.

La possibilità di inviare proposte online è stata lasciata aperta fino al 1 marzo 2021 ed ha visto la **raccolta di 95 contributi scritti**. I contributi sono stati raccolti dalla Garante e inviati anch'essi all'Ufficio di Piano, che ha provveduto a valutarli e utilizzarli per arricchire il progetto di piano.

LA MOSTRA DEL PIANO OPERATIVO

La conclusione del percorso partecipativo vede l'allestimento di una mostra al Teatro del Giglio, per illustrare la proposta di Piano Operativo adottato dal Consiglio Comunale e spiegare le modalità per presentare le Osservazioni. **L'esposizione è aperta sette giorni su sette, dal 12 novembre al 4 dicembre 2021, dalle 11 alle 18.**

Esiti del processo partecipativo

Di seguito si riassumono le proposte d'interesse generale che sono emerse per ogni area tematica del piano, durante le diverse iniziative partecipative. Per un maggior approfondimento si rimanda alla relazione della Garante pubblicata nel sito internet comunale e ai report degli incontri.

A. CURA DEI BENI COMUNI



A1. BENI STORICI E ARCHITETTONICI

I cittadini hanno evidenziato, tra i beni storici e architettonici da migliorare che maggiormente caratterizzano Lucca, oltre ovviamente al suo meraviglioso centro storico:

Le mura urbane, una grande ricchezza da valorizzare mantenendola pubblica e accessibile a tutti. I partecipanti hanno proposto di:

- completare la **rete ciclabile** e le connessioni;
- integrare i percorsi sopra le mura con **attrezzature sportive**.

I quartieri dell'espansione urbana, dall'urbanistica disordinata ma dotati

d'identità. In questo caso si vorrebbe una maggior qualità ambientale ed edilizia con proposte quali:

- densificazione con obbligo di **interventi sostenibili** (energie rinnovabili, risparmio idrico, tetti e pareti verdi, miglioramenti sismici);
- incentivi al **rinnovo edilizio** (demolizione e ricostruzione) con riserva di quote all'edilizia sociale;
- trasferimento di volumi per **eliminare l'incongruo**;
- valorizzazione del patrimonio monumentale esistente nei quartieri fuori le mura, in particolare le **ville in stile Liberty** nella zona periferica a Sud.

L'archeologia industriale è vista come un importante patrimonio da tutelare. Tra le proposte:

- il recupero del "Chiesone" e del **porto della Formica**, con destinazione dell'intera area ex Gesam a parco archeologico;
- il recupero dell'ex **Oleificio Borella** con destinazione a verde pubblico di quartiere;
- la riqualificazione dell'ex **judificio Balestrieri** di Ponte a Moriano;
- il recupero del **Molino Pardini** a San Pietro a Vico.

I nuclei storici antichi, come il **castello di Nozzano**, molto amati e conosciuti anche da turisti stranieri. Tra le proposte:

- connettere le aree di valenza paesaggistica con i **percorsi del gusto** tradizionali e a filiera corta, incentivando le pratiche agronomiche sostenibili;
- valorizzare il **Castellaccio di Aquilea** per realizzare un percorso storico culturale sugli avam-posti della linea gotica.

Cosa prevede e recepisce il Piano Operativo

- tutela e valorizza tutti i nuclei rurali e i centri di antica formazione delle frazioni;
- prevede, ove possibile, la creazione di nuove centralità e nuovi spazi pubblici;
- prevede il recupero del patrimonio industriale, anche con interventi di sostituzione dei manufatti degradati e l'inserimento di nuove funzioni.

Gli elaborati che recepiscono le istanze dei cittadini

Quadro Progettuale, elaborato QP.II.

La piana di Lucca, patrimonio storico, ambientale e paesaggistico identitario da salvaguardare e valorizzare. Le proposte:

- incentivare l'arboricoltura con le **specie autoctone** della piana, favorire l'impianto di siepi e filari, censire alberi isolati, macchie di campo, siepi, filari;
- proteggere il **reticolo idrografico** primario costituito dalle fosse di scolo dei campi con il ripristino di quelle eliminate nelle aree coltivate a seminativo;
- eliminare i **manufatti incongrui**, incentivando il trasferimento di volumi dalla campagna ai centri urbani;
- promuovere l'**agricoltura urbana**, favorendo la permanenza umana negli edifici sparsi e permettendo forme di integrazione del reddito agricolo come le fonti energetiche rinnovabili, nel rispetto del patrimonio paesaggistico esistente;

- favorire interventi edilizi di trasformazione e ampliamento per **rispondere alle esigenze** dei moderni nuclei famigliari;
- ridurre l'inquinamento ambientale e acustico nell'area industriale di **San Pietro a Vico**.

Le aree collinari, per le quali è proposto di:

- promuovere un **turismo lento** fatto di passeggiate a piedi, in mountain-bike e a cavallo, istituendo un "Parco naturale delle colline lucchesi" per valorizzare di più gli elementi storici e ambientali;
- estendere l'area di vincolo paesaggistico al parco di **Monte Catino**, al Parco delle Foreste e alla colonia agricola di **Mutigliano**;
- inserire le colline della **Val Freddana** nell'ambito di tutela del "paesaggio lucchese";
- incrementare nell'area collinare della **Brancoleria** la sicurezza idrogeologica del Serchio e del reticolo idraulico minore, salvaguardando anche la stabilità della collina con interventi di ingegneria naturalistica (uso di materiali come legno e pietra);
- incentivare la piantumazione di **essenze arboree autoctone** in progressiva sostituzione delle specie infestanti, quali robinia e ailanto, per un generale recupero dell'identità paesaggistica delle colline lucchesi;
- delocalizzare le attività incongrue con il contesto paesaggistico-ambientale presenti in alcune aree degradate di **Monte S. Quirico**.

Le aree umide, considerate di rilevante valore paesaggistico e con grandi potenzialità per il miglioramento del benessere e della qualità della vita. In particolare:

- **le aree umide del canale Ozzeri**;
- **l'area umida tra Sorbano e Verciano**;
- **l'area umida a nord di Via Savonarola**, tra il canale Fossa Media, il centro commerciale Esselunga e i campi sportivi di Lucca 7.

Cosa prevede e recepisce il Piano Operativo

- valorizza le aree agricole della Piana di Lucca;
- prevede incentivi in caso di trasferimento di volumi per ripristinare i “cunei agricoli”;
- rende possibile adeguare gli edifici esistenti per rispondere alle esigenze dei nuclei famigliari;
- introduce attenzioni particolari per gli aspetti di tipo ambientale e acustico in caso di ampliamento delle aree industriali, come quella di San Pietro a Vico;
- pone grande attenzione agli aspetti idrogeologici, che supportano e condizionano le scelte progettuali;
- delocalizza le attività ritenute incompatibili con il parco fluviale nella zona di Monte S. Quirico;
- tutela le aree umide, valorizzando e implementando il verde pubblico (anche a nord e a sud di via Savonarola).

Gli elaborati che recepiscono le istanze dei cittadini

Quadro Progettuale, elaborato QP.I. Quadro geologico-tecnico (QG).

Per le aree industriali di San Pietro a Vico: Elaborato QP.IV.b con QV.I e QV.I.a.

Eventuali estensioni dei vincoli paesaggistici sono di competenza ministeriale, quindi tali proposte non possono essere inserite nel Piano Operativo.

B. RETE AMBIENTALE



B1. IL SISTEMA DEI PARCHI

Migliorare il sistema dei parchi, con soluzioni per

- **salvaguardare la connettività ecologica** favorendo il passaggio da un parco ad un altro;
- **eliminare le barriere architettoniche** ancora presenti.

Il Parco Fluviale del Serchio, che si vorrebbe

- **rendere più fruibile**, completando il tracciato ciclopedonale “ad anello” sulla sponda destra del fiume nell’area del Morianese, implementando i percorsi ciclopedonali (in particolare nel tratto urbano da Ponte San Quirico a Ponte San Pietro per connetterlo meglio con il centro storico);
- **attrezzare con spazi di aggregazione**, aree giochi, aree ristoro, arena all’aperto e luoghi per il relax, servizi di accoglienza, anche di tipo commerciale, riattivando complessi quali la Casina Rossa a Ponte San Pietro, luogo storico del divertimento per i lucchesi;
- **rendere nuovamente balneabile il Cerchio**, per una nuova fruizione turistica (es. spiaggia sul modello di Parigi);
- **dotare di parcheggi scambiatori** con stazioni automatiche di bike sharing in posizione strategica (es. nei pressi di Ponte S. Pietro).

Il Parco dell'Acquedotto del Nottolini, che i cittadini vorrebbero

- riqualificare con l'inserimento di **elementi progettuali di richiamo**, quali un sistema di illuminazione che renda l'Acquedotto più visibile sul territorio.

I canali Ozzeri, Ozzaretti e il Condotto pubblico, per i quali è proposto di

- valorizzare i canali e le aree limitrofe ancora non edificate come **Parco territoriale**;
- valorizzare il Parco Canale Ozzaretti ed Ozzeri, a nord dell'area industriale, mediante un nuovo **percorso verde ciclo-pedonale** che colleghi il Parco omonimo con l'Ospedale San Luca;
- individuare un'area con **spazi di incontro e socializzazione** lungo il canale Ozzeri, nel tratto del quartiere Pontetetto che si estende dall'impianto di depurazione delle acque fino alla Gattaiola, ed un itinerario denominato **"Parco dell'Ozzeri zona sud-est Lucca"**

Cosa prevede e recepisce il Piano Operativo

- l'implementazione e l'interconnessione delle diverse parti del sistema parchi;
- il riconoscimento e l'ampliamento del parco fluviale del Serchio;
- la creazione di un ingresso (porta di accesso al parco) nella zona del tiro a segno;
- una connessione con la zona di S. Anna, compatibilmente con gli aspetti idrogeologici e con le caratteristiche dell'ambito fluviale;
- il recupero dei manufatti esistenti;
- il riconoscimento del parco dell'Acquedotto del Nottolini e del parco dell'Ozzeri;

- il riconoscimento delle aree adiacenti al Canale Ozzeri e Ozzeretto come “Parco fluviale delle acque e delle aree umide e ripariali dell’Ozzeri e dell’Ozzeretto”;
- l’istituzione del Parco lineare del Condotto pubblico.

Gli elaborati che recepiscono le istanze dei cittadini

Quadro Progettuale, elaborato QP.I. Elaborato QP.II.1 Piana di Lucca

Per la disciplina dei Parchi vedere gli articoli 55, 56, 57, 73 dell’elaborato QP.IV. Norme

B2. LA NATURA IN CITTÀ

Valorizzare il Parco di S. Anna come “polmone verde” per contrastare l’inquinamento, attraverso

- la creazione di una grande area verde boscata, accessibile a tutti ed attraversabile a piedi e in bicicletta, mantenendo e potenziando il verde esistente.

Incrementare il verde negli spazi urbani della prima espansione edilizia, mediante

- maggior attenzione al mantenimento della naturalità nei quartieri più urbanizzati, come S. Filippo e San Concordio, dove alcune aree verdi molto care ai cittadini sono state ridotte a seguito di recenti progetti;
- riportare alla luce un tratto del canale della Formica «per ricostruire un corridoio ecologico su modello del fosso della sortita del campo Balilla, con presenza di pesci, anfibi e uccelli».

Cosa prevede e recepisce il Piano Operativo

- la creazione di nuovi parchi urbani di quartiere a S. Anna, a San Concordio, a San Filippo, a San Vito e ad Antraccoli, con percorsi nel verde, giardini e boschi urbani, orti sociali, aree ludico-ricreative, ecc.;
- presta particolare attenzione al mantenimento della naturalità nelle aree abitate;
- recepisce gli interventi già in fase di realizzazione per le aree ex Gesam; tali interventi terranno conto della presenza del Fosso della Formica "ricompreso nel reticolo della L.R. 79/2012 e dotato di una fascia di rispetto di 10 m soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 21/2012 e s.m.i."

Gli elaborati che recepiscono le istanze dei cittadini

Elaborato QPIII.3 - Progetto della Città pubblica. Frazioni, atlante di dettaglio

Elaborato QPIV Norme, Art. 75. Giardini e Parchi urbani di quartiere (Qq) S. Anna (Qq.1), San Concordio (Qq.2), San Filippo (Qq.3), San Vito (Qq.4) e Antraccoli (Qq.5) .

Elaborato QPIV Norme, Art. 89. Aree per la rigenerazione di attrezzature, servizi e dotazioni territoriali (Uf)

C. SPAZIO PUBBLICO



C1. PIAZZE E LUOGHI DI AGGREGAZIONE

Il centro storico dentro le mura è percepito come uno spazio pubblico ad alta qualità che sta perdendo funzioni e vita sociale. Le proposte:

- attivare politiche per **riportare la residenza** e le giovani famiglie;
- individuare spazi indoor **dove i giovani possano riunirsi** anche al coperto;
- favorire la riapertura delle **botteghe artigianali**;
- **riportare il mercato** che attualmente si trova in Piazza Baroni;
- destinare a luogo di spettacolo l'**area verde interna a Porta S. Donato**, a fianco della Cavallerizza;
- utilizzare di più **Piazzale Don Baroni** per grandi spettacoli (es. il Circo e il Luna Park) data la sua vicinanza con i parcheggi;
- riqualificare il **Polo delle Tagliate** smantellando la tensostruttura della Croce Rossa e creando una nuova struttura multifunzionale per ospitare eventi sportivi di carattere nazionale ed internazionale, nonché attività medico sportive;
- valorizzare **gli impianti sportivi fuori dal Foro Boario, il Mercato del**

Carmine e la vecchia palestra vicino a Porta Elisa,

- migliorare il sistema di raccolta dei rifiuti e il sistema della sicurezza, ad esempio in **Piazza della Stazione**;
- realizzare un parcheggio interrato in **Piazza della Concordia**.

I quartieri moderni a ridosso della città antica, ai quali si vorrebbe ridare dignità mediante

- **il ridisegno dello spazio pubblico**, anche con il trasferimento di volumetrie per liberare spazio nei quartieri troppo densi e per costruire nuove centralità nei luoghi incompiuti;
- **portare negli spazi pubblici il verde e l'acqua**, elemento pervasivo, talvolta problematico a Lucca, che però è elemento importante della rete ecologica;
- incentivare l'apertura di **nuovi esercizi di vicinato**, in alcune frazioni come **San Vito**, i con la concessione di deroghe (ad es. per parcheggi ecc.) già riconosciute nel centro storico.

Cosa prevede e recepisce il Piano Operativo

- mette in risalto il tema della fruizione dello spazio pubblico come filo conduttore in tutto il territorio, dal centro alle frazioni. Per ogni spazio pubblico esiste una norma dedicata.

Gli elaborati che recepiscono le istanze dei cittadini

Elaborato QC.IV. Rilievo, consistenza e caratterizzazione della città pubblica.

Elaborato QP.III. Progetto della città pubblica.

C2. GIARDINI PUBBLICI E AREE SPORTIVE

Potenziare i parchi nei quartieri periferici

- **salvaguardia delle aree verdi interstiziali** ancora esistenti in città, in particolare nelle frazioni periferiche di **San Concordio in Contrada, San Filippo, San Marco e Mugnano**;
- **creazione di un grande parco pubblico nel quartiere di S. Anna**, acquisendo una proprietà privata in vendita al fine di creare un collegamento tra le aree verdi esistenti, con un'area per eventi o mercati dotata di un parcheggio utile anche al Centro commerciale naturale;
- rendere fruibile alla cittadinanza l'area verde a ovest di **viale Einaudi**, tramite una riqualificazione a parco pubblico con la possibilità di attraversamento ciclo-pedonale;
- prevedere un parco con giochi e panchine a **San Donato** (es. vicino alla Cremeria Opera);
- **destinare a verde pubblico** o "parcheggi verdi" tutte le aree di proprietà comunale a **San Concordio**, per aumentare tale standard urbanistico ritenuto insufficiente.

Migliorare le dotazioni del quartiere di San Vito

- **implementare gli spazi pubblici**, prevedendo un parco con accesso da via Marchetti collegato al teatro all'aperto, con spazi per il gioco, parcheggio, una piazza e un collegamento tra il nuovo spazio pubblico e la scuola materna;
- riqualificare lo spazio a verde, la viabilità e l'area di sosta nella zona del **Tondo di San Vito**, ricreando, con una quinta alberata, la circonferenza del tondo;
- creare una sorta di **parco lineare lungo via Martiri delle Foibe**, dotato di

spazi pubblici e attrezzature;

- potenziare l'area skate-park con ulteriori discipline sportive e piccole strutture commerciali e di servizio, quali bar e servizi igienici da dare in gestione alle associazioni (altri propongono invece funzioni più attrattive, come ad esempio un parco acquatico).

Prevedere alcuni servizi particolari

- **bagni pubblici**, per i quali si chiede di prevedere una normativa che ne consenta la realizzazione mediante interventi di iniziativa privata convenzionata;
- **cimitero per animali d'affezione**, per il quale si chiede di individuare un'area idonea

Cosa prevede e recepisce il Piano Operativo

- mette in risalto il tema della fruizione di giardini e aree per lo sport sia a livello conoscitivo che progettuale, sempre all'interno del tema della città pubblica, rispondendo a molte delle proposte avanzate;
- prevede che all'interno dei cimiteri pubblici sia possibile realizzare un'area dedicata alla sepoltura degli animali d'affezione.

Gli elaborati che recepiscono le istanze dei cittadini

QC.IV. Rilievo, consistenza e caratterizzazione della città pubblica.

QP.III. Progetto della città pubblica.

Inoltre le aree pubbliche per lo sport e i giardini pubblici delle frazioni sono rappresentati nelle cartografie dell'elaborato QP.I e QP.II, con il relativo riferimento normativo.

Per la normativa sui cimiteri: elaborato QP.IV articolo 72.

C3. SPAZI ATTREZZATI PER LE FRAZIONI

Prevedere nuovi servizi nelle frazioni

- **Balbano**, dove si vorrebbe recuperare la “Cava dei sogni” per farne uno spazio per gli artisti;
- **San Giusto di Brancoli** dove si vorrebbe un’area per attrezzature sportive e parco attrezzato;
- **Mutigliano** dove si vorrebbe valorizzare la cittadella scolastica come potenziale polo socio-culturale, oltre che scolastico, e prevedere un’area a parcheggio nel tratto iniziale di via comunale della Cappella, con possibilità edificatoria per uno stabile (ad un piano) da destinare a nuovo ufficio postale;
- **Picciorana**, dove si vorrebbe avere il servizio di acquedotto e fognature.
- **Piaggione**, dove era stato proposto di recuperare la vecchia scuola per farne un centro di aggregazione intergenerazionale.

Incrementare le dotazioni di Ponte a Moriano

- **luoghi per la socializzazione di adolescenti e bambini**, es. un parco giochi nell’area vicina al parcheggio, una ludoteca, ampliare l’asilo nido, un centro di aggregazione per i giovani, aree pubbliche ombreggiate e marciapiedi nella zona delle scuole;
- **migliorare Piazza Battisti** e il collegamento con il parcheggio, che necessita di illuminazione;
- **prevedere un’isola ecologica**.

Migliorare i servizi di Aquilea

- internet, servizi, fognatura e un parcheggio;
- un'Area di Raccolta per le Emergenze;
- possibilità di realizzare una struttura polivalente fissa nello spazio attualmente sede di eventi temporanei, come sagre e feste.

Cosa prevede e recepisce il Piano Operativo

- Individua le "centralità dello spazio pubblico e capisaldi degli insediamenti", ovvero aree in cui l'amministrazione o i privati mediante una convenzione, possono realizzare interventi quali parcheggi, aree verdi, miglioramento dell'accessibilità e della fruizione, realizzazione di percorsi ciclo-pedonali, mitigazione della velocità del traffico, ecc.
- Sono state quindi recepite le proposte pertinenti con il Piano Operativo, sia per i centri di antica formazione quali Ponte a Moriano, Santa Maria del Giudice e il Piaggione, sia per i nuclei rurali di impianto storico come Aquilea.

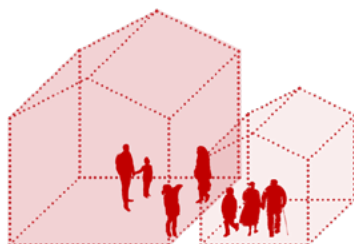
Gli elaborati che recepiscono le istanze dei cittadini

Elaborato QP.II Quadro di dettaglio delle previsioni.

Elaborato QP.IVa Norme per la città, i centri e i nuclei storici

Elaborati QP.III.2 Ponte a Moriano e QP.III.3 Frazioni, atlante di dettaglio.

D. GRANDI PROGETTI DI RIUSO



D1. L'EX SCALO MERCI FS

Nodo intermodale strategico per la città

- luogo d'interscambio dotato di parcheggi scambiatori (mezzi su gomma-treno-bicicletta) e servizi di qualità;
- infrastruttura verde che riconnette l'area alle zone limitrofe, in particolare con l'Acquedotto del Nottolini, il baluardo di San Colombano e i quartieri a Sud, che si trovano separati dalla barriera ferroviaria;
- area di "rinaturazione" dotata di alberi, "depaving" ove possibile ed aree verdi;
- recupero conservativo dei tre depositi ferroviari senza nuove costruzioni, con mantenimento delle visuali sulla città antica.

Cosa prevede e recepisce il Piano Operativo

- la rigenerazione dell'area mediante la realizzazione di un nodo d'interscambio modale, di integrazione dei servizi di trasporto pubblico locale e sovralocale;

- spazi di sosta e parcheggio per le diverse forme di trasporto e di servizi ad essi complementari, quali sale d'aspetto, bar, bagni pubblici;
- il collegamento con il sovrappasso ferroviario e la rotatoria;
- integrazione con le piste ciclo-pedonali.

Gli elaborati che recepiscono le istanze dei cittadini

Elaborati QP.IV e QP.I

D2. MERCATO DI PULIA

Filtro e cerniera tra il centro storico e i quartieri a sud

- area di "approdo" alla città, immediatamente raggiungibile dal centro storico e dalla futura uscita autostradale in località Mugnano;
- riconversione in chiave ecologica, con particolare attenzione alla bonifica dell'amianto;
- polo di interscambio e spazio per manifestazioni ed eventi importanti per la città di Lucca (es. Lucca Summer Festival, Lucca Comics) anche per liberare l'area ex campo Balilla a ridosso delle mura, oggi impropriamente usata per tali eventi;
- servizi per i residenti al fine di assicurare la vivibilità e destinazioni culturali, artistiche, sportive (es. una piscina comunale, campi da tennis, spazi per le società pallavolistiche) e commerciali;
- Auditorium della musica sul modello romano, con residenze per gli artisti.

Gli elaborati che recepiscono le istanze dei cittadini

- la rigenerazione con la previsione di un ampio spazio aperto attrezzato: una piazza per lo spettacolo e promozione di eventi, fiere, mercati, manifestazioni culturali ed attività ad esse collegate, corredata di strutture, edifici e manufatti di servizio, oltre a spazi di sosta e parcheggio;
- il mantenimento di ampi spazi aperti a verde mediante un disegno dello spazio pubblico che vedrà una prevalenza dei vuoti rispetto ai pieni e l'integrazione con percorsi a mobilità lenta ciclo-pedonale.

Gli elaborati che recepiscono le istanze dei cittadini

Elaborati del Quadro Progettuale QP.IV e QP.I

D3. AMBITI DEGRADATI O DEFUNZIONALIZZATI

Declinare meglio nel Piano Operativo le aree denominate nel Piano Strutturale *“Ambiti degra-dati o defunzionalizzati destinati ad azioni di riqualificazione e rigenerazione urbana”*, con

- normativa separata per l'area ex Officine Lenzi, ex Gesam e porto della Formica, al fine di permettere una miglior tutela dell'ambiente naturale del canale Formica;
- valorizzazione delle aree industriali dismesse e soluzioni alternative a quelle individuate nel Piano Strutturale per la viabilità di accesso al Polo Fiere.

Recupero dell'ex jutificio Balestrieri di Ponte a Moriano, con proposte quali:

- riservare una quota per l'edilizia popolare;
- ricavare un'area verde pubblica;
- usi eterogenei, quali una Casa della Salute per degenza e riabilitazione, locali per la Croce Verde, mediateca, spazi per incontri e socializzazione.

Cosa prevede e recepisce il Piano Operativo

- le aree delle ex Officine Lenzi ed ex Gesam, entrambe a San Concordio e vicine tra loro, sono state valutate all'interno di una visione complessiva ma considerate separatamente, per consentirne un'attuazione in tempi anche diversi;
- per entrambe il PO prevede una riqualificazione generale ammettendo una pluralità di funzioni e garantendo comunque la realizzazione di spazi pubblici quali piazze, parcheggi e verde.

Gli elaborati che recepiscono le istanze dei cittadini

Elaborati del Quadro Progettuale QP.IV, QP.IVb e QP.I

E. MOBILITÀ E ACCESSIBILITÀ.



E1. AMBITI DEGRADATI O DEFUNZIONALIZZATI

Aumentare la sicurezza per pedoni e ciclisti con soluzioni per:

- **alleggerire il traffico dei mezzi pesanti**, che rappresenta un problema anche in zone molto centrali (es. Porta San Donato, S. Anna, San Concordio);
- **messa in sicurezza e moderazione del traffico** nel quartiere di San Concordio, anche al fine di migliorare la qualità dell'aria;
- **istituire una "zona a 30 km/h"** a San Concordio, mettendo in sicurezza via Puccetti, via Te-resa Bandettini (dove è stato proposto di introdurre un senso unico), via delle Fornacette e via Squaglia;
- **alleggerire il passaggio da via Teresa Bandettini** come accesso privilegiato al centro, creando un collegamento tra via Custer de Nobili Gino e via 43.

Prevedere un nuovo Casello autostradale a Mugnano, come indicato nel Piano Strutturale, per

- **decongestionare il quartiere di S. Concordio;**
- **riqualificare tutto il sistema viario** tra i caselli di "Lucca Est" e "Lucca Ovest"

Individuare nuovi collegamenti viari

- **San Filippo:** realizzare un collegamento veicolare diretto da via Bongi alla rotonda di via Guglielmo Lippi Francesconi; un raccordo a due bracci tra la stessa e via di Tiglio a Sud; ampie fasce verdi inedificate e barriere ecologiche lungo i percorsi della nuova viabilità;
- **migliorare l'accesso all'area di Mugnano,** prolungando via Dante Alighieri almeno fino a via di Tiglio e, possibilmente, fino a via Mattei;
- **Individuare un percorso privilegiato verso l'Ospedale di San Luca,** sfruttando il cosiddetto "asse urbano";
- **San Macario:** migliorare i collegamenti tra il centro e le zone di San Donato e San Macario in Piano;
- **Monte San Quirico:** riqualificare il sistema viario tra Via Salicchi e Monte S. Quirico;
- **Mutigliano:** prevedere una nuova sede stradale, parallela alla via provinciale per Camaione nel tratto denominato "dritta della Tabarrana", ove attualmente hanno difficoltà a scambiarsi nei due sensi di marcia i numerosi mezzi pesanti che vi transitano quotidianamente;
- **Ponte a Moriano:** migliorare l'accessibilità degli insediamenti industriali, valutando la possibilità di un accesso da nord, e migliorare la sicurezza stradale con rallentatori o semafori in via Nazionale e via S. Giusto di Brancoli (cimitero);
- valutare la possibilità di **collegare la variante di Ponte a Moriano con il casello autostradale di San Donato,** prevedendo una nuova strada a destra del fiume Serchio (es. una strada collinare che attraversi la Freddana nei pressi di via delle Querce) e un nuovo ponte all'altezza di via Alcide de Gasperi;
- **Brancoleria:** creazione di un'altra via di uscita in caso di vasti incendi, es.

strada tra Deccio di Brancoli e Tramonte o una nuova strada fra Pieve di Brancoli e Anchiano.

Cosa prevede e recepisce il Piano Operativo

- miglioramento delle infrastrutture viarie esistenti con previsione di nuovi collegamenti al fine di risolvere alcune criticità presenti nelle frazioni, tra cui:
- il prolungamento di via Dante Alighieri fino a via di Tiglio;
- la riqualificazione del sistema viario tra Via Salicchi e Monte S. Quirico;
- il mantenimento di un “corridoio di salvaguardia” per la futura previsione di un nuovo casello autostradale a Mugnano;
- il miglioramento dell’accessibilità degli insediamenti industriali di Ponte a Moriano attraverso la previsione di un tratto di viabilità che da nord, dalla Via Nazionale, si congiunga a via dei Balestrieri entrando direttamente nel cuore dell’area industriale.

Gli elaborati che recepiscono le istanze dei cittadini

Elaborati del Quadro Conoscitivo QP.I.

Elaborato QC.Sa_1 Studio per la verifica di fattibilità nuovo casello autostradale (A11) in località Mugnano

E2. PARCHEGGI PUBBLICI

Lucca Centro

- prevedere **parcheggi gratuiti** nella zona del centro storico e subito fuori le mura;

- **organizzare la logistica** (es. orari di consegna delle merci) per evitare intasamenti;
- **riqualificare il parcheggio retrostante il Pala-Tagliate**, con la previsione di una nuova viabilità che costeggi il fiume;
- **recuperare il parcheggio riservato al cimitero urbano** e le zone limitrofe.

San Marco

- prevedere la realizzazione di un **parcheggio interrato sotto Piazza della Concordia**;
- trasferire il distretto sanitario e il centro per l'impiego all'interno dell'ex ospedale **Campo di Marte** così da adibire l'area antistante l'ingresso dell'ex ospedale a parcheggio pubblico.

Sant'Anna

- aggiungere alle due aree proposte durante gli incontri del PS, da destinare a **parcheggi scambiatori** (una vicino all'uscita della Bretella e una su viale Luporini), un'altra area nei terreni adiacenti alla Caserma, di fronte alla Conad (comunque limitata perché sottratta al Parco di S. Anna);
- prevedere la ricollocazione del **Parcheggio Camper presente in Viale Luporini** in zona più periferica, adibendo a parcheggio pubblico l'intera area.

San Donato

- aggiungere la previsione di un adeguato **parcheggio scambiatore** nei pressi di viale Luporini, sia dalla parte di San Donato che dalla parte di Sant'Anna.

San Concordio

- riconfermare la previsione di un **parcheggio pubblico alberato** di circa 1.000 mq nella trav.l di via Formica, come era nel R.U. vigente.

Quartieri a Sud

- ingrandire parcheggio situato nell'uscita del **casello Lucca Ovest**, fruttando i terreni limitrofi. Nella zona sono infatti presenti alcune aree di proprietà comunale che potrebbero essere prese in considerazione all'uopo;
- sfruttare il **sottopasso del cavalcavia** per creare un collegamento pedonale che colleghi via Valgimigli e il Park Carducci.

San Filippo

- prevedere maggiori **parkeggi per residenti**; ampie fasce verdi inedificate e barriere ecologiche lungo i percorsi della nuova viabilità.

Maggiano

- destinare un'area, individuata dietro al Circolino, di proprietà SALT, a **parcheggio pubblico**.

Mutigliano

- prevedere un'area a **parcheggio** nel tratto iniziale di via comunale della Cappella, tra l.d. "Bao" e asilo nido comunale "Kirikù".

Aquilea

- prevedere la realizzazione di un **parcheggio nei pressi del centro abitato**, come proposto durante il percorso partecipativo dei lavori pubblici.

Cosa prevede e recepisce il Piano Operativo

- l'implementazione delle aree di sosta in molte frazioni e nelle aree più a ridosso del centro storico. Tra le previsioni:
- un luogo d'interscambio dotato di parcheggi nelle aree dell'Ex scalo merci FS;
- un sottopasso ciclopedonale in zona San Donato-Sant'Anna;
- un adeguato parcheggio scambiatore nei pressi di viale Luporini, sia dalla parte di San Donato che dalla parte di Sant'Anna;
- l'ampliamento dell'area di sosta situata nell'uscita del casello Lucca Ovest.

Gli elaborati che recepiscono le istanze dei cittadini

Le previsioni di nuovi parcheggi sono rappresentate nell'elaborato del QP.III. Progetto della città pubblica.

Alcune proposte non sono pertinenti con il Piano Operativo e non possono quindi essere recepite al suo interno.

E3. MOBILITÀ SOSTENIBILE**Piste ciclabili**

- **bicipolitana e parcheggi per biciclette** in tutto il territorio comunale (proposte già avanzate dai cittadini durante i percorsi partecipativi del PS e del PUMS);
- **realizzazione di sottopassi e sovrappassi** con soppressione dei passaggi a livello;
- **completamento del tracciato ciclopedonale "ad anello" lungo il Serchio;**

- **percorso verde ciclo-pedonale lungo l'argine dei canali Ozzoretti e Ozzeri**, previa analisi della pericolosità idraulica, per collegare il Parco omonimo con l'Ospedale San Luca;
- **connessioni cicloturistiche di area vasta** per incrementare l'offerta turistica e sportiva (es. un collegamento ciclabile tra la casa natale di Giacomo Puccini, nel centro storico, e Villa Puccini a Torre del Lago; valorizzazione della via Francigena da Piazzano ad Altopascio).

Aree pedonali

- **aumento delle aree pedonali**, senza barriere architettoniche, anche fuori dalle mura.

Mobilità sostenibile nelle frazioni

- **Borgo Giannotti**: una pista ciclabile che da Foro Boario arrivi fino a Porta Santa Maria;
- **San Donato**: un sottopasso ciclo-pedonale di collegamento con Sant'Anna nella zona deposito e officina CTT Nord, che ripristini l'attraversamento della ferrovia lungo Via Vecchia II; prevedere una pista ciclabile alberata in via Luporini.
- **San Concordio**: un ulteriore sottopasso ciclabile per raggiungere il centro; superare il modello della pista ciclabile in corsia separata, orientandosi verso un modello di ciclabilità diffusa con dispositivi di rallentamento della velocità automobilistica; prevedere pavimentazioni specifiche per la viabilità di impianto storico (come Via Guidiccioni e Via Nottolini).
- **San Filippo**: ripristinare alcuni tracciati pedonali riscoperti durante il lockdown, per favorire una nuova fruizione del territorio mediante una viabilità dolce di collegamento tra centro e periferia.
- **San Vito**: una strada ciclopedonale alberata che colleghi via delle Pierone con via Pesciatina;
- **Piccorana**: una pista ciclabile e un marciapiede per poter transitare in

sicurezza da via Pesciatina (tratto dal bar Catelli a Lunata);

- **S. Alessio:** accessi pedonali/ciclabili in senso trasversale al Parco Fluviale.
- **Ponte a Moriano:** migliorare il sentiero lungo il fiume fino a Lucca.
- **S. Maria del Giudice:** una pista ciclabile fino a San Concordio (sulla vecchia via passando da Coselli) e messa in sicurezza delle strade strette senza marciapiedi.

Cosa prevede e recepisce il Piano Operativo

- la formazione di progetti di iniziativa pubblica o privata convenzionata volti all'adeguamento della viabilità esistente e degli spazi aperti ad essa adiacenti, finalizzati alla prioritaria realizzazione di:
- percorsi ciclo- pedonali attrezzati;
- interventi ed opere di mitigazione e attenuazione della velocità di traffico (traffic calming);
- messa in sicurezza dei principali attraversamenti e degli spazi aperti prospicienti lo spazio urbano.

Gli elaborati che recepiscono le istanze dei cittadini

Elaborato del Quadro Progettuale QP.IV, Art. 83. Spazi aperti delle centralità di quartiere e altri contesti di miglioramento dell'accessibilità.

E4. INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Nuove fermate ferroviarie (suggerimento emerso anche nel percorso partecipativo del PUMS) quali:

- la previsione di una **nuova fermata ferroviaria a Campo di Marte**;

- la possibilità di **sfruttare la Lucca-Piaggione come metropolitana di superficie**, con adeguamento stazioni Ponte a Moriano e S. Pietro a Vico e due nuove fermate ferroviarie a S. Donato e Campo di Marte.

Riqualificazione delle ferrovie dismesse (proposta emersa anche durante i tavoli svolti a dicembre 2019 per il percorso partecipativo regionale “Toscana sostenibile”), mediante:

- riqualificazione di quelle sottoutilizzate anche per il trasporto merci, in particolare del distretto cartario;

Raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca

- vista come opera necessaria per incrementare e ottimizzare il trasporto ferroviario regionale.

Cosa prevede e recepisce il Piano Operativo

- individua le aree destinate alla realizzazione delle nuove fermate ferroviarie di Sant’Anna/San Donato e di Campo di Marte;
- la riqualificazione delle stazioni esistenti (Montuolo, Nozzano, S. Pietro a Vico, Ponte a Moriano, Piaggione)
- la realizzazione di sottopassi, sovrappassi, parcheggi e aree di sosta, pensiline, servizi ecc. al fine di assicurare l’interscambio tra la rete ferroviaria e le diverse modalità di trasporto, con particolare riferimento alla modalità ciclo-pedonale.

Gli elaborati che recepiscono le istanze dei cittadini

Elaborato del Quadro Progettuale QP.IV



I miei
appunti



I miei
appunti

Le persone che hanno lavorato al Piano:

Antonella Giannini

responsabile unico del procedimento

Paolo Barsotti, Gilberto Bedini,
Michela Biagi, Nicola Bianchi, Andrea Biggi,
Fabrizio Cinquini, Monica Del Sarto,
Leris Fantini, Francesca Furter,
Giulio Galletti, Kalin Gemignani,
Luca Gentili, Antonella Giannini,
Andrea Giraldi, Sheila Lazzerini,
Silvia Lovi, Francesco Lunardini,
Riccardo Masoni, Giovanna Montoro,
Giuseppe Morbidelli, Marco Natali,
Stefano Niccolai, Antonio Pacino,
Alessandro Paoli, Paolo Paoli,
Alessandro Petroni, Sara Piancastelli,
Chiara Pignaris, Caterina Poli,
Antonio Pratelli, Martina Ranieri,
Francesco Rinaldi, Cinzia Rovai, Paolo Sani,
Duccio Traina, Delia Vecchi, Carla Villa

Nicoletta Papanicolau

garante dell'informazione e della partecipazione

Serena Mammini

assessore all'urbanistica

Alessandro Tambellini

sindaco di Lucca

Per informazioni

0583/442547 | 442449 | 442018 | 445999

ufficiodipiano@comune.lucca.it

garantecomunicazione@comune.lucca.it

www.comune.lucca.it

www.facebook.com/lacasadellacitta

